03.10.2015 – Approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell’Ente.

L’Ente Veralli Cortesi si è di recente dotato di un proprio **Codice di comportamento dei suoi dipendenti** secondo quanto previsto dalla legge 190 del 2012 sulla prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione che, a tal fine, ha modificato il testo unico del pubblico impiego.

Il Codice è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 16 settembre scorso a seguito dell’espletamento di apposita procedura aperta alla partecipazione ed è **finalizzato ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione e il rispetto dei doveri da parte dei dipendenti dell’Ente** (attualmente n. 13 a tempo indeterminato, di cui n. 10 - a tempo pieno 9 e a tempo parziale 1 - assegnati solo funzionalmente alla gestione della Residenza Protetta ma con trattamento economico e oneri indiretti sostenuti direttamente dall’Ente e con tutti i diritti ed anche i doveri dei pubblici dipendenti, oltre n. 2 Funzionari apicali utilizzati a tempo parziale in convenzione con la Provincia di Perugia).

Il Codice di comportamento definisce **i doveri minimi di diligenza, di lealtà, d’imparzialità e di servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico** che i dipendenti di questo Ente sono tenuti ad osservare.

Le sue previsioni integrano e specificano quelle contenute nel Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013.

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice **dovranno essere estesi**, per quanto compatibili, **a tutti i collaboratori o consulenti di questo Ente** e nei confronti dei **collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’Ente** inserendo negli atti d’incarico o nei contratti apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice medesimo.

In sintesi il Codice contiene **i principi generali** di comportamento del dipendente e **le regole e i limiti** in materia di accettazione di regali, compensi e altre utilità, di partecipazione ad associazioni e organizzazioni, di comunicazione dei conflitti di interesse, di obbligo di astensione in caso di coinvolgimento di interessi propri o di suoi parenti e affini.

Il Codice disciplina anche la **prevenzione della corruzione** ( Responsabile di tale attività di prevenzione è stato nominato dallo scorso mese di maggio **il Segretario** dell’Ente), **la trasparenza e la tracciabilità** **dei processi,** il comportamento dei dipendenti nei rapporti privati e il comportamento in servizio, i rapporti con il pubblico.

Contiene inoltre disposizioni particolari per i Responsabili dei Servizi con posizione organizzativa ai quali, parimenti, si applica il Codice, obblighi specifici nella **conclusione di contratti ed altri atti negoziali**, la disciplina della **vigilanza, del monitoraggio e delle responsabilità** conseguenti alle violazioni degli obblighi previsti dal **Codice e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione** come violazione dei doveri d’ufficio e fonte di responsabilità disciplinare, oltre all’eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.

Sull’applicazione del Codice **devono vigilare** **i Funzionari responsabili di ciascun Servizio**, la struttura di controllo interno e **l’Ufficio Procedimenti Disciplinari** individuato nella figura del **Segretario dell’Ente** dall’apposito regolamento.

Il testo integrale del Codice di comportamento dei dipendenti è pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “**Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali**”.

Il Presidente Gentili